

Dettaglio Email

Mittente: pogno@cert.ruparpiemonte.it

Destinatari: piemonte.controllo@corteconticert.it

Data: 31-03-2016 Ora: 15:41 Num. Protocollo: 0001907 Del: 31-03-2016

Oggetto: Prot. N.1907 del 31-03-2016 - TRASMISSIONE RELAZIONE RISULTATI CONSEGUITI - PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE.

Testo Email

Ricevuta di accettazione

Il giorno 31/03/2016 alle ore 15:41:14 (+0200) il messaggio
"Prot. N.1907 del 31-03-2016 - TRASMISSIONE RELAZIONE
RISULTATI CONSEGUITI - PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O
INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE." proveniente da
"pogno@cert.ruparpiemonte.it"
ed indirizzato a:
piemonte.controllo@corcontecert.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio:
C916858E.0000BDB9.CCE81170.C8046B8C.posta-
certificata@postecert.it



COMUNE DI POGNO (NO)

OGGETTO:

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune
(articolo 1 commi 612 della legge 190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, già approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 27 marzo 2015.

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La legge 190/2014 conserva inoltre espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, *una tantum*, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

2. Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Richiamato dettagliatamente il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, redatto ai sensi dell'articolo 1 comma 611 e seguenti della legge 190/2014, da cui si evince testualmente quanto segue:

a) Le partecipazioni societarie.

Il Comune di Pogno partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Acqua Novara VCO SpA con una quota del 0,304%;
2. Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese con una quota dello 1% (diretta) e 1% (indiretta).
3. Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola, con una quota dello 0,64%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state oggetto del suddetto Piano.

b) Altre partecipazioni ed associazionismo.

Per completezza, si precisa che il Comune di Pogno, oltre a far parte delle Società di cui al punto a), partecipa ai sotto elencati Consorzi e Fondazioni:

1. Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novarese con una quota del 0,32%;
2. Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio assistenziali di Borgomanero con una quota del 2,40%;
3. Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola Piero Fornara con una quota dello 0,17%.
4. Associazione Forestale dei due Laghi con una quota del 3,12%

3. Il Piano operativo di razionalizzazione

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con la deliberazione di cui sopra, non prevedeva nel corso dell'anno 2015 una riduzione del numero delle partecipazioni societarie del Comune.

In particolare il Piano operativo prevedeva infatti di:

a) mantenere unicamente, per i motivi illustrati nella specifica relazione tecnica, le partecipazioni nelle seguenti società:

ND	Denominazione	Attività svolta	Percentuale di partecipazione
1	Società Acqua Novara VCO SpA	Gestione del servizio idrico integrato in tutte le sue fasi nell'ambito dell'ATO n. 1.	0,304
2	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	Gestione in forma integrata dei rifiuti mediante costituzione consortile obbligatoria, ai sensi della L.R. 24/2002 per Comuni appartenenti allo stesso bacino.	1% diretta e 1% indiretta (tramite Medio Novarese Ambiente spa)
3	Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola	La Società Consortile <i>"ha per oggetto la promozione dell'interesse economico-commerciale collettivo nell'ambito turistico di riferimento."</i> (art. 3 dello Statuto).	0,64

4. Conclusioni

Per quanto infine concerne le realtà societarie di cui al precedente paragrafo 3, lettera a) nn. 1, 2 e n. 3 permangono inalterate le condizioni oggettive e normative, già illustrate con il Piano sopra citato ed approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 27 marzo 2015, così sintetizzabili:

- La Società Acqua Novara VCO SpA gestisce il servizio idrico integrato in tutte le sue fasi nell'ambito dell'ATO n. 1. I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d). La partecipazione del Comune di Pogno alla Società non comporta onere alcuno a carico dell'Ente. Resta quindi

inalterata l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la quota assai modesta di proprietà in Acqua Novara VCO SpA in quanto trattasi di gestione globale per i Comuni della Provincia, che offre adeguata garanzia di puntualità di intervento con una "*customer satisfaction*" elevata.

- Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, trattandosi di un Consorzio previsto per legge regionale, l'Amministrazione intende mantenere costante la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in considerazione oltretutto di una valutazione complessivamente soddisfacente del servizio.
- La Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola opera senza fini di lucro nel contesto delle funzioni indicate dall'articolo 10 della Legge Regionale 75/96, svolgendo attività strumentale ai soci pubblici ai sensi della normativa vigente. Rimane pertanto ferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la relativa quota di proprietà nell'ambito della suddetta Società, in quanto ritenuta un ottimo mezzo per pubblicizzare e valorizzare le iniziative e le manifestazioni che si tengono nell'arco dell'anno sul territorio comunale.

Alla luce di queste considerazioni conclusive, che tengono conto *in primis* del permanere delle condizioni e del rispetto delle disposizioni di legge, si sottolinea che le tre società testé citate non rientrano pertanto tra le categorie previste dall'articolo 1 comma 611 della legge n. 190/2014 per le quali possano sussistere a tal proposito obblighi di provvedere alle dismissioni della partecipazione societaria da parte del nostro Comune.

Pogno, lì 25 marzo 2016



Il Sindaco

(Maria Eliana Paracchini)
Maria Eliana Paracchini